

PROGETTO PAESE CITTÀ ACCESSIBILI A TUTTI BUONE PRATICHE DELLE CITTÀ ACCESSIBILI A TUTTI

INU
Istituto Nazionale
di Urbanistica

maggio 2017

Siamo tutti diversi. La diversità è una risorsa anzi un gioco.

SI TRATTA DEL PROTOTIPO DI UN GIOCO IN SCATOLA, A PRESCINDERE DALLE OPPORTUNITÀ DI PRODUZIONE E COMMERCIALIZZAZIONE, PUÒ ESSERE GIOCATO IN OGNI LUOGO.

Mix Max, Flip Flap, Meli Melò... un gioco che forse abbiamo avuto e giocato tutti. 16 personaggi, in questo caso di età e condizioni fisiche diverse, disegnati ciascuno su 4 tessere diverse che dividono la figura in quattro parti testa, busto, gambe e piedi. Tirando il dado si compongono dapprima mescolando i personaggi e infine componendo il maggior numero di figure complete.

La chiave per immaginare, progettare e gestire luoghi accessibili è la consapevolezza che le persone sono tutte diverse.

Diverse per età, per le diverse abilità fisiche, sensoriali, comportamentali e relazionali, diverse per



**PERSONE
DIVERSE
UGUALI
OPPORTUNITÀ**

Le prime bozze dei personaggi. Disegni a matita, a pastelli, pastelli acquarellabili, titoli.

accadimenti momentanei o radicali, diverse... La città accessibile non è solo compito di chi progetta e amministra luoghi città e servizi, ma è anche il frutto della consapevolezza di ciascuno che la città è un bene straordinariamente comune e che non parcheggiare negli stalli riservati, non abbandonare le deiezioni dei cani, custodire le siepi oltre il confine del proprio giardino è il modo per non creare ostacoli a chi già probabilmente ne supera e ne ha superato qualcuno più di noi. Accessibile non è (solo) roba da tecnici o da assessorato al welfare, potrebbe essere una materia di insegnamento scolastico nelle scuole di ogni ordine e grado, moderna e concreta "educazione civica 2.0".

Personaggi (ma anche animali) in diverse fogge e versioni grafiche, la cui immagine è scomposta verticalmente in più parti, componibili e ricomponibili anche mescolando sembianze e costumi, è un gioco antico di cui esistono una infinità di versioni: Mix Max, Flip Flap, Meli Melò...

In questa le immagini raffigurano persone in età e situazioni fisiche diverse. Anziani e giovani, ma c'è anche un più o meno neonato, chi con una gamba ingessata, mamme e papà con pargoli al collo, chi sembrerebbe esprimersi con la lingua dei segni, donne in cinta, chi avanza con un bastone bianco...

E' il gioco delle persone come sono: tutte diverse! Nel retro ciascuna "carta" oltre i simboli del dado corrispondente per procedere nel gioco di pescare le tessere e assemblare le figure, la dicitura "persone diverse - uguali opportunità".

Disegni semplici colorati ad acquarello, pochi elementi e poche regole, il dado decide quali delle 4 tessere/sezioni pescare dal mazzo, con il 5 nessuna, con il 6 a scelta. Primo obiettivo comporre i personaggi assemblando casualmente le diverse parti e, distribuite tutte le tessere sempre guidati dalla sorte decisa dal dado, cercare di completare i diversi personaggi "rubando" ai vicini le parti delle figure ancora incomplete.

A me è capitato, nelle docenze di animazione, di realizzarlo invitando allieve e allievi a mettersi in posa e fotografarsi, "stretchare" le immagini al computer per far corrispondere le diverse sezioni, stamparle e incollarle su cartoncino e infine, tagliando le diverse tessere, produrre una versione del gioco delle diversità assolutamente... "ad personam".

Potrebbe essere che giocando da piccoli con le immagini che ci rappresentano persone in tutte le nostre diversità, la diversità possa diventare cultura



Prove per il colore. Contorno a pastelli. Pastelli acquarellabili, prove su carte diverse



Gli acquarelli originali scannerizzati e montati su supporto poli-plast o cartoncino sandwich con polistirolo da mm 5, tagliati e pronti per essere... giocati.

di ciascuno di loro e qualsiasi potranno essere "da grandi", carpentieri, ingegneri, dottori, commercianti, sindaci, astronauti, dirigenti, o altro che ancora non so, fare città accessibili a tutti sarà... un gioco.

Date

Idee, bozze e bozzetti in un lavoro a più riprese hanno impegnato circa un anno di manipolazioni molto sporadiche incrociate con gli impegni per l'organizzazione dei Festival per le Città Accessibili (2015/2016). Il prototipo è stato ultimato a metà febbraio 2017.

Stato di fatto

Come si vede dalle immagini il prototipo è assolutamente giocabile. Le immagini informatizzate e l'allestimento su cartoncino sandwich ne permettono facilmente l'eventuale ulteriore riproduzione e allestimento manuale. Il materiale informatizzato è potenzialmente utilizzabile anche per una versione al computer, ovvero attraverso eventuale app.

Investimento

Il prototipo è stato realizzato a cura e a spese dell'autore.

Soggetto proponente

Giorgio Raffaelli.

Autore

Giorgio Raffaelli.

Info

giraffa21@gmail.com
TM: 3355989802